



MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO
ITALIANO E DELLA SHOAH

MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH

Prot. n. 384/I/2023

Ferrara, 21 giugno 2023

meisweb.it
info@meisweb.it

Via Piangipane, 81
I-44121 Ferrara

T. +39 0532 769137

PIANO DELLA PERFORMANCE 2023 - 2025

(Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 99 del 21.06.2023)

INDICE

PREMESSA	p. 2
1. L'analisi del contesto	p. 2
<i>1.1. Il contesto interno</i>	p. 2
1.1.1. Le attività ed i servizi culturali della Fondazione MEIS	
1.1.2. Le risorse finanziarie e strumentali	
<i>1.2. Il contesto esterno</i>	p. 6
2. Il Piano della Performance della Fondazione MEIS	p. 6
3. Gli obiettivi strategici nel triennio 2023-2025	p. 7
3.1. Il processo di individuazione degli obiettivi strategici	p. 7
3.2. Gli obiettivi strategici	p. 8
3.3. Collegamento con il PTPCT	p. 12
4. La performance	p. 12
5. Misurazione della performance	p. 12
6. Attori della valutazione	p. 14
7. Aspetti economici	p. 14
8. Decorrenza e durata	p. 14
Allegato 1) Obiettivi di performance	p. 15

PREMESSA

Il presente Piano della Performance (di seguito, Piano) è un documento programmatico triennale subordinato al ciclo della programmazione culturale, finanziaria e di bilancio della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (di seguito Fondazione). Il Piano completa la fase di programmazione del ciclo di gestione della performance, definito dal Consiglio di Amministrazione in collaborazione con il Direttore.

Il Piano si prefigge di individuare e sintetizzare gli indirizzi e gli obiettivi, strategici ed operativi da realizzare nel triennio 2023-2025.

Il Piano, entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, sarà rendicontato con la predisposizione della relazione sulla performance a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Il presente Piano viene adottato tenuto conto delle indicazioni fornite dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e alla Determinazione ANAC 8/2015 *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* che prevede tra gli obblighi di trasparenza, la pubblicazione del piano della performance.

Per la stesura del presente Piano, la Fondazione ha ritenuto ispirarsi, nell'ottica di indirizzare la propria attività al perseguimento di obiettivi chiari e misurabili, anche alle Linee guida per il Piano della performance (giugno 2017) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre, stante la forte connessione ed il reciproco collegamento del presente piano con il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31.01.2023, alla luce delle Linee guida ANAC 177/2020, la misurazione e la valutazione della performance individuale, così come il monitoraggio intermedio sull'attuazione del presente Piano, verrà effettuata non solo in base agli obiettivi operativi assegnati, ma anche alla luce della corretta adozione delle misure di prevenzione individuate nel suindicato PTPCT e in relazione alla capacità dei singoli, responsabili di ciascuna Unità Organizzativa, di perseguire obiettivi/processi/programmi trasversali finalizzati al miglioramento della performance organizzativa della Fondazione MEIS.

1. L'analisi del contesto

Nella prospettiva di un'ampia integrazione tra prevenzione della corruzione e programmazione degli obiettivi di performance, assume particolare importanza l'analisi del contesto interno ed esterno della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah.

1.1. Il contesto interno

La Fondazione MEIS è un ente di diritto privato in controllo pubblico costituitasi in attuazione dell'articolo 2 della Legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modifiche. Il MEIS annovera come ente fondatore il Ministero della Cultura e dal 2021, in qualità di enti partecipanti (ai sensi dell'art. 4 dello Statuto del MEIS) la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Ferrara e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (di seguito MEIS), e collabora con il Ministero della Cultura (MiC) alla realizzazione e all'adeguamento espositivo dello stesso.

Il MEIS ha la missione di:

- a) testimoniare le vicende che hanno caratterizzato la bimillenaria presenza ebraica in Italia;
- b) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano dalle sue origini, con particolare attenzione alle testimonianze delle persecuzioni razziali e alla Shoah;
- c) promuovere i valori della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

La Fondazione promuove e partecipa ad attività ed iniziative finalizzate alla conoscenza della storia degli ebrei in Italia e a mantenere viva la memoria degli eventi della Seconda guerra mondiale, in particolare delle persecuzioni razziali dei gruppi minoritari e della Shoah in Italia. Promuove inoltre attività culturali e educative finalizzate a trasmettere le lezioni del passato alle giovani generazioni e a far crescere in loro la consapevolezza del valore dei diritti umani e della partecipazione democratica.

Per le attività di ricerca, di didattica e documentazione scientifica del Museo, la Fondazione si avvale della collaborazione dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) e del Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC) di Milano.

Come da statuto vigente (Decreto MiC del 24.05.2021 rep. n. 194) sono organi della Fondazione:

- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Direttore
- il Comitato Scientifico
- il Collegio Sindacale

Il **Presidente** nominato con Decreto del Ministro della Cultura, in accordo con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. Presiede il Consiglio di amministrazione ed il Comitato scientifico, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori. Nei casi di necessità e di urgenza, il Presidente adotta, nell'interesse della Fondazione, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso in occasione della sua prima riunione.

Il **Consiglio di amministrazione**, composto da cinque membri, tra cui il Presidente, di cui uno designato dal Ministro della Cultura, uno dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, uno dal Sindaco di Ferrara e uno dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, è nominato dal Ministro della Cultura. Ai consiglieri spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute in relazione ai propri impegni istituzionali. Tra i vari compiti, spetta al Consiglio di amministrazione definire le linee di intervento della Fondazione ed approvare la programmazione annuale delle attività, sentito il Comitato Scientifico.

Il **Direttore**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, esercita le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi e ai programmi di attività della Fondazione.

Il **Comitato Scientifico**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, si compone dal Presidente della Fondazione che lo presiede, dal Direttore e da quindici esperti, di cui tre designati dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e due dal Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. È compito

del Comitato Scientifico esercitare le funzioni di supporto scientifico della Fondazione contribuendone alla definizione degli indirizzi, dei programmi e delle azioni da intraprendere. La partecipazione al Comitato scientifico è gratuita. Le spese sostenute dai componenti il Comitato per la partecipazione alle sedute regolarmente convocate, preventivamente autorizzate dal Direttore, sono a carico della Fondazione.

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri effettivi, nominati dal Consiglio di Amministrazione. Esercita le funzioni di vigilanza e controllo attribuite dalla normativa vigente, ed in particolare le funzioni di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del Codice Civile. Al Collegio Sindacale spetta anche la revisione legale dei conti. I membri del Collegio Sindacale possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. I membri del Collegio partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale informa il Ministro della Cultura, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi della Fondazione di tutti gli atti o fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione ovvero violazione di norme che disciplinano l'attività della Fondazione.

Il **personale dipendente** in forza alla Fondazione all'approvazione del presente piano risulta composto da n. 1 dirigente, da n. 6 dipendenti a tempo indeterminato non dirigenti e n. 2 dipendente a tempo determinato. Nello specifico lo staff è composto da un Segretario Amministrativo; due persone di Segreteria Organizzativa e Amministrativa; un Responsabile tecnico addetto alle strutture impiantistiche ed edilizie, allestimenti e sicurezza; un Curatore, Conservatore e *Registrar* e un *Communication Manager*; un coordinatore dei servizi educativi; un addetto alla cura del verde e alla movimentazione e servizi ausiliari del Museo. Data la struttura limitata dell'organico e l'incremento dell'attività culturale e della connessa gestione amministrativa e tecnico-allestitiva del Museo dal momento dell'apertura al pubblico avvenuta nel dicembre 2017, concretizzatosi nell'affidamento tramite apposite procedure di gara ad evidenza pubblica dei cosiddetti servizi esterni (biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni; vigilanza di sicurezza- armata e non armata; pulizia locali; bookshop; guardaroba e sorveglianza e biblioteca e catalogazione), è stata individuata una rete di consulenti esterni relativamente agli ambiti legale, contabile, tecnico, per gli aspetti connessi alla *privacy* e sicurezza dei dati personali, che ha permesso al MEIS di dotarsi della sovrastruttura necessaria per affrontare l'avvio e il consolidamento dell'attività museale.

1.1.1. *Le attività ed i servizi culturali della Fondazione MEIS*

La Fondazione ha sede in pieno centro urbano, nell'ampio complesso delle ex carceri di Ferrara. Dopo la consegna dei primi **spazi espositivi** nel 2011, è stato completato il restauro del corpo C, sede degli uffici e degli spazi museali, aperti al pubblico il 13 dicembre 2017 con la mostra *Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni*, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Ministro MiC Dario Franceschini. L'inaugurazione del Corpo C ha anche previsto l'allestimento di un Giardino: un percorso ludico interattivo che mediante pannelli esplicativi e piante aromatiche della tradizione ebraica, aiuta a comprendere le regole della *kasherut*, ovvero la normativa ebraica sull'alimentazione.

Nel corso degli anni il MEIS ha progressivamente allargato la propria offerta culturale, sia a livello numerico che qualitativo, corredando ciascuna mostra temporanea con eventi di approfondimento e proponendo variegati momenti di dialogo culturale e approfondimenti sulla Shoah e la memoria. A partire dal 2.10.2018 la mostra inaugurale è stata trasformata in percorso permanente, costantemente aggiornato e integrato con parti dei percorsi espositivi successivamente allestiti, raccontando così in modo compiuto la storia degli ebrei in Italia. Questa crescita ha permesso al MEIS di diventare un luogo di interesse e di attrazione, riscuotendo il gradimento da parte sia dei

visitatori italiani e internazionali, che degli esperti e degli addetti ai lavori. Il MEIS, infatti, già dai suoi esordi, ha voluto trasmettere la sua vivacità e il suo impegno a porsi come un laboratorio culturale dinamico, centro di ricerca, di studi e di formazione anche per i giovani. La Fondazione, fin dalla sua costituzione, ha collaborato, e sempre più collabora con il Ministero della Cultura, il Segretariato Regionale MiC per l'Emilia-Romagna, con il Comune di Ferrara, musei ed enti culturali ebraici italiani e internazionali, per la realizzazione di numerose attività ed iniziative culturali. Nel corso degli anni il MEIS, attraverso i numerosi accordi e protocolli di collaborazione e le caleidoscopiche iniziative culturali è stato riconosciuto ed è entrato a pieno titolo in importanti network museali nazionali e internazionali (ad esempio: *Association of European Jewish Museums - AEJM*; *International Holocaust Remembrance Alliance - IHRA*; *International Council of Museums*; *Holocaust Museum and Memorials*; Rete dei Paesaggi della Memoria; Rete di avvicinamento per l'ingresso al Sistema museale regionale dell'Emilia-Romagna e Sistema museale nazionale).

La Fondazione MEIS, a partire dalla sua apertura ha aperto al pubblico la propria **biblioteca**. È un servizio gratuito che richiede il tesseramento al Polo Unificato Ferrarese per l'ammissione al prestito dei libri *front office*. La Biblioteca attualmente dispone di un numero complessivo di 8.000 volumi, attinenti alle seguenti tematiche: Ebraismo; Storia delle religioni; Storia degli Ebrei in Italia; Storia e cultura ebraica; Arte ebraica; Letteratura ebraica; Antisemitismo; Persecuzioni razziali/fascismo; Shoah; Israele; Comunità Ebraiche; Periodici/riviste. Il materiale librario conservato è disponibile per la consultazione in sede, previa richiesta e accordo con il personale, ma non a scaffale aperto. Gli spazi attualmente disponibili permettono altresì la realizzazione di molteplici **attività didattiche**. Dal momento dell'inaugurazione, il MEIS ha infatti sviluppato un consistente programma didattico. Tale attività viene svolta tramite laboratori tematici, rivolti a studenti di tutte le età strutturati per approfondire i temi portanti del percorso espositivo permanente e delle differenti mostre temporanee che via via si susseguono.

Con l'apertura al pubblico del Museo e dei suoi spazi, è stato possibile altresì allestire un **bookshop** che si configura principalmente come una libreria specializzata sull'ebraismo italiano, dove sono presenti testi di autori ebrei o su temi della tradizione ebraica e in cui i visitatori trovano anche gli strumenti di accompagnamento alla visita del percorso permanente e delle mostre temporanee via via inaugurate, ma anche una parte di merchandising dedicato all'ebraismo.

1.1.2. *Le risorse finanziarie e strumentali*

L'impiego delle risorse di bilancio della Fondazione è prima di tutto destinato alla piena realizzazione degli scopi statutari, ovvero diffusione della conoscenza della storia degli ebrei in Italia, mantenimento della memoria degli eventi riferiti alle persecuzioni razziali dei gruppi minoritari e della Shoah in Italia e diffusione dei valori della pace e fratellanza fra i popoli. Le attività organizzative e culturali della Fondazione sono finanziate prevalentemente dal contributo annuo di funzionamento erogato dal MiC, previsto dalla legge istitutiva del Museo (legge del 17 aprile 2003, n. 91, modificata dalla legge 296 del 27 dicembre 2006). Inoltre, il MEIS nel quadro della previsione statutaria che sancisce la qualifica di Enti Partecipanti della Fondazione per Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e, a partire dal 2022, Intesa Sanpaolo come Ente Sostenitore del Museo, ha potuto introdurre in maniera definitiva gli elementi di sostenibilità economico-patrimoniali indispensabili al percorso di crescita intrapreso. Il MEIS nel 2022 (e già a partire dalla seconda parte del 2021) ha infatti ripreso un percorso di crescita, arrestatosi parzialmente nel 2019 sino alla prima parte del 2021 per effetto dell'emergenza sanitaria nazionale e internazionale da COVID. Le prospettive future evidenziano una programmazione articolata su diverse linee di attività, al fine di assicurare alla Fondazione il continuum gestionale e il perseguimento della propria missione statutaria nonché di garantire all'Ente apporti di capitale atti alla copertura delle attività istituzionali della Fondazione.

1.2. *Il contesto esterno*

Per individuare quelle variabili, talvolta non collegate tra loro, che possono influire sulle attività della Fondazione, occorre analizzare il contesto esterno nel quale opera il MEIS, a partire dagli *stakeholder*. Tale analisi risulta indispensabile per predisporre il presente Piano considerate le specificità che caratterizzano l'ambiente nel quale opera la Fondazione, al fine di rendere l'azione amministrativa più efficace e rispondente alle finalità e alla missione del Museo.

I principali *stakeholder* della Fondazione possono essere identificati in:

1. Ministero vigilante (MiC) e altri Ministeri (Ministero dell'Istruzione);
2. Enti territoriali (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, altri enti locali);
3. Musei ebraici italiani ed internazionali;
4. Enti di ricerca nazionali, Istituzioni Accademiche, Imprese, Fondazioni;
5. Ricercatori e studiosi italiani ed internazionali;
6. Istituti scolastici;
7. Utenti.

Il punto di forza per realizzare la missione della Fondazione è costituito proprio dalla rete di collaborazioni formali (attraverso apposite Convenzioni) ed informali con Ministeri, Enti, Musei Ebraici e scuole.

La Fondazione elabora la programmazione culturale proposta annualmente anche attraverso l'ascolto e il coinvolgimento dei propri *stakeholder*, cercando di utilizzare al meglio le risorse disponibili per attività e progetti coerenti con la propria missione. Questo ha consentito di mantenere sempre un alto livello di programmazione culturale.

La verifica della realizzazione degli obiettivi operativi, gestionali e organizzativi e della corretta ed efficiente gestione delle risorse avverrà, anche nel prossimo triennio, secondo le modalità previste dalla vigente disciplina di riferimento e, in particolare, attraverso il controllo da parte del Ministero Vigilante (MiC), del Collegio Sindacale del MEIS, dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), e del Responsabile di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (RPCT), sia per quanto concerne le attività gestionali e amministrative, sia per quanto attiene alla performance, alla prevenzione della corruzione, nonché alla trasparenza e alla corretta gestione delle risorse pubbliche.

2. IL PIANO DELLA PERFORMANCE DELLA FONDAZIONE MEIS

Il Piano costituisce il momento iniziale del ciclo della gestione della performance che, in base all'art. 4 del D. Lgs. 150/2009 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi (art. 10 D.Lgs. 150/2009);
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale (artt. 7,8,9 D.Lgs. 150/2009);
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo i criteri di valorizzazione del merito (artt. dal 17 al 28 D. Lgs. 150/2009);
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico – amministrativo; nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi (art. 11, 12, 14, 15 D. Lgs. 150/2009).

Per favorire il raggiungimento di tali finalità, il presente Piano prevede, in linea con art. 2 del D.Lgs. 150/2009, un'individuazione di obiettivi:

- rilevanti e pertinenti rispetto alla missione istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'amministrazione;

- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- significativi al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- riferibili ad un arco temporale definito, ovvero il triennio 2023-2025;
- correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

Tali obiettivi, meglio delineati nelle parti successive, sono coerenti con la programmazione economica – finanziaria, la cui approvazione ha preceduto la redazione stessa del piano e sono stati elaborati con un’indicazione trasparente delle responsabilità dei diversi attori in merito al loro conseguimento e alla successiva misurazione della performance organizzativa e individuale.

Trasparenza, infatti, è uno dei cardini su cui poggia l’intero ciclo della performance e dell’attività amministrativa della Fondazione MEIS: trasparenza delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Nell’ottica della trasparenza il piano sarà pubblicato nel sito *web* della Fondazione, sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Performance”.

3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI NEL TRIENNIO 2023-2025

3.1. *Il processo di individuazione degli obiettivi strategici*

Il Consiglio di Amministrazione procede ad una prima individuazione delle priorità culturali e gestionali e alla predisposizione di un documento triennale in cui sono definite le linee programmatiche suddivise per aree di intervento.

Il Consiglio di Amministrazione, ogni anno, definisce gli obiettivi annuali da perseguire in assoluta coerenza fra il ciclo di programmazione strategica e il ciclo di programmazione finanziaria, provvedendo alla predisposizione contestuale di note integrative al bilancio di previsione in caso di modifiche o integrazioni a quanto precedentemente stabilito.

Nell’ambito del piano performance della Fondazione, gli obiettivi sono riconducibili a due tipologie:

- **Obiettivi strategici:** fanno riferimento a orizzonti temporali pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto alle priorità dell’amministrazione e alla missione istituzionale;
- **Obiettivi operativi:** declinano l’orizzonte strategico nei singoli esercizi rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività dell’amministrazione.

Il processo della performance prosegue poi con la fase di assegnazione degli obiettivi dal Direttore a ciascun ufficio. Tali obiettivi sono poi annotati nella Scheda obiettivi di ciascun dipendente. Il Direttore incontra ciascun responsabile dell’Unità Organizzativa di riferimento, allo scopo di specificare l’impatto delle priorità generali sull’azione amministrativa del centro di responsabilità e al fine di presentare il funzionamento del meccanismo di valutazione, in modo da assicurare che la valutazione sia improntata ai principi di trasparenza e pubblicità dei criteri e dei risultati.

Ciascun dipendente definisce una proposta di obiettivi da assegnare alla struttura di riferimento e da perseguire nell’anno successivo. Tali proposte sono formulate tenendo conto delle linee di attività correlate sia ad obiettivi strategici che a obiettivi annuali. Le proposte sono presentate con l’indicazione dei pesi sulla base dei quali verrà effettuato il calcolo per la valutazione dei risultati.

Successivamente il Direttore procede:

- alla verifica della significatività ed effettiva realizzazione degli obiettivi proposti dai valutati;
- all’individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero obiettivi proposti da uno dei valutati il cui raggiungimento implichi il lavoro congiunto con altri dipendenti;
- eventuale definizione di un insieme di obiettivi nuovi o suscettibili di variazione, da condividere con i valutati;
- definitiva approvazione degli obiettivi da assegnare ai valutati.

Si sottolinea come, anche al fine di garantire la trasparenza della valutazione, gli obiettivi siano assegnati a tutti i livelli osservando i seguenti criteri:

- 1) rilevanza dell'obiettivo nell'ambito della performance annuale e complessiva dell'amministrazione;
- 2) coerenza degli obiettivi di performance organizzativa assegnata a ciascun dipendente con quelli dell'amministrazione nel suo complesso;
- 3) misurabilità dell'obiettivo, ovvero verifica del raggiungimento di ciascun obiettivo senza ambiguità. Nel corso della definizione degli obiettivi, sono infatti anche esplicitati gli indicatori connessi alle attività che concorrono alla realizzazione dell'obiettivo.
- 4) controllabilità dell'obiettivo: ai fini della valutazione, è necessario che il conseguimento dell'obiettivo dipenda solo, o almeno in misura prevalente, dal valutato;
- 5) chiarezza del limite temporale: l'obiettivo ha al massimo durata annuale (anno solare). In ogni caso è indispensabile che sia comunicata in maniera certa la data di completamento dell'obiettivo.

Il Direttore comunica poi al personale gli obiettivi assegnati con l'indicazione per ciascuno dei pesi, rispetto ai quali è definito il calcolo per la valutazione dei risultati. Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione approva il piano della performance in cui sono esplicitati gli obiettivi, strategici e annuali con i relativi indicatori, su cui poi baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

3.2. *Gli obiettivi strategici*

Le priorità programmatiche sono state individuate tenendo conto del ritorno alla normalità dopo la fase di emergenza sanitaria da COVID-19.

L'attuale piano di previsione programmatico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/04/2022 ed è riferito al triennio 2022-2024. In questo piano è prevista una suddivisione in cinque aree di intervento:

- Mostre ed esposizioni
- Eventi, comunicazione e promozione
- Risorse umane
- Programma di manutenzioni ordinarie e straordinarie
- Collezione permanente

Per il presente piano performance saranno prese in considerazione le attività programmatiche definite per le annualità 2023 e 2024, delineando anche quelle per il 2025 sulla base dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione deliberati fino alla data di approvazione del presente documento.

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

MOSTRA CASE DI VITA. SINAGOGHE E CIMITERI EBRAICI IN ITALIA (aprile – settembre 2023) - Il 20 aprile 2023 è stata inaugurata la mostra sugli spazi del sacro nell'Ebraismo, che prevede un percorso storico-tematico sulle sinagoghe e sui cimiteri ebraici italiani. Curatori lo storico dell'architettura Andrea Morpurgo e il Direttore del MEIS, Amedeo Spagnoletto. La mostra terminerà il 17 settembre 2023.

MOSTRA SU LEO CONTINI (dicembre 2023 – marzo 2024) - Tra l'autunno 2023 e la primavera 2024 sarà realizzata la mostra dedicata all'artista ferrarese Leo Contini. Una retrospettiva della sua produzione ebraica e non, a cura della figlia e di altre esperte.

MOSTRA SUGLI EBREI NEL '900 (primavera 2024 – autunno 2024) - Nella seconda metà del 2024 si prevede di inaugurare la mostra sul '900, quarto e ultimo segmento prefigurativo dell'esposizione

permanente del Museo. Nel corso del 2023 sono stati affidati gli incarichi di curatori della mostra con il compito di ideare il progetto di mostra.

MOSTRA PERSONALE DEDICATA ALL'ARTISTA TOBIA RAVA' (primavera 2025-autunno 2025). Nella primavera 2025 si ipotizza la realizzazione di una mostra dedicata all'artista e alle opere di Tobia Ravà.

RIALLESTIMENTO PERCORSO PERMANENTE - Con la conclusione delle mostre temporanee, *Oltre il Ghetto. DENTRO&FUORI* e *Ebrei nel '900* si procederà alla riconfigurazione dell'ultima ala dell'esposizione permanente *Ebrei, una storia italiana*. Il riallestimento mirerà a valorizzare la collezione MEIS, nonché a promuovere strategici prestiti a lungo termine di opere d'arte di altre Istituzioni ora esposte nella mostra.

EVENTI, COMUNICAZIONE, PROMOZIONE

Eventi

La programmazione culturale del MEIS per il triennio 2023-2025, oltre a prevedere incontri in presenza e online, presentazioni di libri, seminari, concerti, reading e performance, si concentrerà su quattro iniziative centrali: il Giorno della Memoria; il cinema all'aperto ArenaMEIS, la Festa del Libro Ebraico, i corsi online di storia, cultura e lingua ebraica.

GIORNO DELLA MEMORIA - Il Giorno della Memoria è uno degli appuntamenti più importanti del calendario del MEIS. L'obiettivo è quello di continuare a collaborare proficuamente con il Comitato Provinciale 27 gennaio presieduto dal Prefetto di Ferrara e di proporsi come Ente capofila nella ideazione e nell'organizzazione dell'evento centrale della commemorazione.

ARENAMEIS - Inaugurata nell'estate del 2020, l'ArenaMEIS prevede la proiezione di film nel giardino del Museo nei mesi di luglio e agosto. I film vengono selezionati in base a un tema comune e approfondiscono tematiche legate all'Ebraismo, all'identità e al dialogo interculturale. Ogni pellicola viene introdotta da un intervento di inquadramento, che mette in luce particolari poco conosciuti dei film e li fa riscoprire sotto un'ottica diversa. Nel corso del triennio 2023-2025 si mirerà a consolidare ancora di più la presenza dell'Arena in città e a coinvolgere ospiti da tutta Italia, in modo da arricchire le presentazioni dei film con interventi originali.

FESTA DEL LIBRO EBRAICO - Da oltre dieci anni, la Festa del Libro Ebraico è il festival attraverso cui il MEIS apre le sue porte per accogliere scrittori da tutto il mondo e dare ai lettori più appassionati una panoramica sulla letteratura ebraica italiana e internazionale, con particolare attenzione anche a quella israeliana. Per il 2023-2025 si continuerà ad offrire una selezione di eventi oltre che in presenza anche in streaming; una serie di attività collaterali per le scuole di ogni ordine e grado e un contatto costante con le grandi, medie e piccole case editrici. Si lavorerà inoltre sulla possibilità di realizzare un prodotto letterario inedito da poter presentare in occasione della Festa.

CORSI ONLINE- Il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah offre ogni anno, la possibilità di seguire corsi online che approfondiscono pensiero, cultura e lingua ebraica. I corsi, curati da prestigiosi e brillanti docenti con solida esperienza e preparazione all'insegnamento, variano di anno in anno e nel corso del tempo hanno visto una consistente e aumentata partecipazione. È prevista la programmazione di queste attività formative anche per il triennio 2023-2025.

Comunicazione

COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DI UFFICIO STAMPA - Il Museo è supportato nella gestione dell'ufficio stampa da parte di un'agenzia di comunicazione. A sostegno della responsabile della comunicazione sono intervenute tre risorse che collaborano sul piano strategico e operativo, contribuendo in maniera significativa alla promozione degli eventi culturali del MEIS e intessendo rapporti con le maggiori testate nazionali. Tale consulenza si è rivelata uno strumento prezioso sia nel lavoro quotidiano che nelle situazioni più delicate, raggiungendo ottimi risultati. Si valuta quindi l'opportunità di prevedere un supporto all'ufficio stampa interno al MEIS anche per il triennio 2023-2025.

Promozione

Il MEIS si sta avvalendo dei servizi di promozione di un'agenzia di comunicazione per la promozione degli eventi culturali più rilevanti tramite affissioni sugli autobus e sulle pensiline e post sponsorizzati e annunci sulla pagina Facebook e Instagram del MEIS. Nel corso del triennio 2023-2025 si prevede di rafforzare la collaborazione con agenzie di comunicazione per diffondere capillarmente le attività del Museo.

ATTIVITA' CON ALTRI MUSEI EBRAICI ITALIANI - Con la volontà di intensificare il rapporto con altre realtà museali in Italia, si è avviata dal 2022 una proficua collaborazione che ha portato alla realizzazione di una serie di eventi online, che ha visto il MEIS impegnato con funzioni strategiche organizzative e di coordinamento. Si prevede di proseguire tale collaborazione anche nel triennio 23-25.

Nel quadro delle collaborazioni con altri Musei e Memoriali della Shoah, il MEIS ha costituito la Rete della Memoria, per creare un percorso attraverso i luoghi della memoria italiani rivolto alle scuole. L'obiettivo è quello di preservare il ricordo, prevenire i crimini contro l'umanità, approfondire i temi legati ai diritti umani e riflettere sui rischi di intolleranza, razzismo e antisemitismo ancora presenti. Il progetto, nato nel 2023 ha già ottenuto il risultato di promuovere un accordo con Trenitalia per permettere a tutte le scuole italiane l'opportunità di raggiungere il MEIS e gli altri luoghi della memoria a prezzi speciali. Le attività della rete saranno ampliate nel triennio 2023-2025.

RISORSE UMANE

L'organigramma MEIS è composto alla data di redazione del presente documento da 8 unità, compreso il Direttore. Lo sviluppo delle attività del MEIS negli ultimi anni ha messo in evidenza l'esigenza, non più procrastinabile, di ampliare la dotazione organica, in parte attraverso assunzioni e in parte, laddove la legge lo consente, con collaborazioni, per far fronte a esigenze di lavoro temporaneo in occasione di eventi e iniziative.

Nel corso del triennio 2023-2025 è prevista la selezione delle seguenti figure, tramite bandi o contratti di collaborazione:

Tecnico manutentore polivalente: in vista della consegna della consegna definitiva del corpo C e dei relativi impianti tecnologici, in ragione del conseguente aumentato impegno nella gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e della particolare attenzione da dedicare all'impianto di climatizzazione e alla verifica dei parametri microclimatici degli ambienti espositivi, si ipotizza l'assunzione di una figura con incarico di tecnico manutentore, con contratto di 3° livello CCNL Terziario e servizi.

Addetto alla manutenzione del verde e alle attività di movimentazione e servizi ausiliari del Museo: assunzione di una figura con contratto di 6° livello CCNL Terziario e servizi per la cura del giardino e attività ausiliarie connesse alle attività culturali del Museo.

Operatore amministrativo-contabile: assunzione di una figura amministrativo-contabile con contratto di 3° livello CCNL Terziario e servizi per il supporto alle attività amministrative del MEIS.

Assistant -curator: affidamento di una collaborazione o assunzione di una figura a supporto delle attività di curatore/registrar in occasione delle mostre in programma del MEIS.

PROGRAMMA DELLE MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

Molti degli spazi ora in consegna e i relativi arredamenti, a distanza di sei anni dalla loro presa in carico, necessitano di importanti interventi manutentivi sui fabbricati che fanno parte del complesso museale, sugli impianti tecnologici, l'integrazione e la sostituzione degli arredi esistenti, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi di servizio, della biblioteca e delle aule didattiche. È necessario, pertanto un piano dettagliato degli interventi di manutenzione, ordinari e straordinari, in modo da programmare gli stessi nei periodi di allestimento e disallestimento degli spazi museali riducendo al minimo prospettive e tempi di chiusura temporanea degli spazi aperti al pubblico.

Ciò premesso per il triennio 2023-2025 sono previsti una serie di interventi manutentivi che riguardano aspetti edili, impiantistici, di arredamento degli ambienti del MEIS.

Gestione di un Museo in fase di completamento

Gestire il MEIS, significa oggi confrontarsi con un Museo che affronta un processo di completamento suddiviso in lotti (di cui due su quattro esistenti e solo uno consegnato in via definitiva alla Fondazione), con le evidenti problematiche di adattamento degli spazi (pensati in alcuni casi come temporanei e resi al momento stabili) e di sicurezza per gli impianti, per gli oggetti e per le persone fisiche che questo implica. A ciò si aggiunge l'incertezza relativa da un lato ai tempi di realizzazione dei nuovi lotti (al momento ancora non esattamente prevedibili) e dall'altro ai costi per gli spazi non ancora edificati in termini di investimenti per garantirne accessibilità e fruizione e futura manutenzione. Questo rischio è stato condiviso creando un rapporto di stretta sinergia e reciproca fiducia con il Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia-Romagna, agendo in stretta collaborazione con il RUP del cantiere al fine di affrontare le problematiche esistenti e trovare delle soluzioni condivise per porvi rimedio. Nel triennio 2023-2025 questa sinergia dovrà essere ancora più rafforzata per affrontare un percorso comune e individuare assieme eventuali problematiche o criticità che potrebbero insorgere.

COLLEZIONE PERMANENTE

Obiettivo strategico per il 2023-2025 è la creazione e ampliamento di un fondo di riserva destinato all'acquisto di opere d'arte, che andranno a formare la collezione permanente del Museo, ampliando così il suo percorso espositivo. Si cercherà di promuovere, attraverso molteplici campagne, le donazioni di beni ed oggetti da parte di privati utili alla narrazione della storia degli ebrei in Italia nel percorso espositivo permanente, così come la creazione di una rete di sostenitori del Museo, sia nazionale che internazionale.

3.3. Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e quindi garantire il collegamento tra performance, prevenzione alla corruzione e trasparenza e comportamenti attesi, la Fondazione MEIS intende ancorare la performance, oltre che al raggiungimento degli obiettivi individuali e organizzativi definiti annualmente, anche all'adozione di un'azione rispettosa dei principi di buon andamento, lealtà, imparzialità, integrità, equità e dei doveri contenuti nel Codice di comportamento nazionale e specifico della Fondazione.

In particolare, si prevede nell'area "anticorruzione e trasparenza" l'incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza e la garanzia di una maggiore conoscenza dei dipendenti alla normativa di settore, attraverso una formazione *ad hoc* e specifica all'area di competenza e di intervento.

Nell'area "comportamentale", invece, si prevedono una conoscenza dei comportamenti attesi dalla Fondazione e una piena condivisione, da parte di tutti gli attori coinvolti nel sistema MEIS, delle regole e dei valori del Codice di comportamento vigente nell'ente.

4. La performance

Gli obiettivi strategici sopra indicati sono stati declinati in una serie di obiettivi caratterizzanti la programmazione dell'attività della Fondazione MEIS per il triennio 2023-2025.

La tabella 1, riportata nell'allegato 1 al presente Piano, mette in luce gli obiettivi strategici ed operativi per il biennio 2023-2024, con indicazione delle relative tempistiche. Sulla base della programmazione economico-finanziaria e culturale della Fondazione, saranno via via definiti gli obiettivi strategici per il 2025, ad integrazione e aggiunta dei presenti, mentre annualmente saranno definiti gli obiettivi operativi riferiti all'attività culturale proposta per ciascun anno.

5. Misurazione della performance

Nell'organizzazione strutturale e funzionale della Fondazione MEIS ciascun dipendente è Responsabile dell'Unità Organizzativa di cui è titolare, ha autonomia funzionale e responsabilità circa l'andamento dell'U.O. che rappresenta, per cui la performance è valutata secondo i criteri indicati nella L.G. n.5/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Al punto 3.1 delle L.G. N.5/2019 si chiarisce che i sistemi di valutazione devono proporre in modo chiaro la distinzione tra performance organizzativa e performance individuale *"La performance organizzativa può fare riferimento all'Ente nel suo complesso, e/o all'Unità/Struttura organizzativa, e/o al gruppo di lavoro. Essa può avere ad oggetto, in linea con quanto previsto dall'art. 8 del d. lgs. 150/2009, risultati di:*

- *outcome;*
- *piani/programmi strategici;*
- *attività/servizi/progetti;*
- *customer satisfaction;*
- *capacità organizzativa.*

Chiaramente le due performance presentano punti di contatto. In particolare, per i dirigenti e il personale responsabile di un'unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità, lo stesso legislatore, all'art. 9 del d.lgs. 150/2009, stabilisce che il grado di raggiungimento degli obiettivi della struttura organizzativa di diretta responsabilità (performance organizzativa) contribuisce, in maniera prevalente, alla valutazione della performance individuale del dirigente, in quanto responsabile ultimo dell'ambito organizzativo cui si riferiscono."

Alla luce di quanto sopra, nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 17.02.2022 è stata approvato di introdurre una modifica alla metodologia di valutazione del personale dipendente MEIS, a partire da febbraio 2022, introducendo la valutazione degli obiettivi di performance anche per il personale dipendente, come già in essere per il Direttore, in quanto responsabili diretto

dell'Unità Organizzativa di appartenenza. Gli obiettivi di performance organizzativa rappresentano i "traguardi" che l'Unità Organizzativa deve raggiungere e al perseguimento dei quali tutto il gruppo del personale dipendente insieme alla Direzione, sono chiamati a contribuire. La valutazione degli obiettivi di performance per ciascun responsabile di Unità Organizzativa si affianca alla valutazione degli obiettivi annuali operativi e viene meno la valutazione dei comportamenti specifici.

Per cui la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale responsabile di una Unità Organizzativa risulta collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;

In specifico, è stato approvato di impostare sperimentalmente il sistema valutativo dei dipendenti nel modo seguente:

Valutazione performance individuale in funzione della misurazione e valutazione del grado di raggiungimento annuale degli obiettivi operativi assegnati in fase di programmazione. Peso assegnato pari al **70% della valutazione complessiva del dipendente**

Valutazione del contributo alla performance organizzativa in funzione alla capacità dell'Unità Organizzativa di appartenenza di perseguire obiettivi/processi/programmi trasversali, finalizzati al miglioramento della performance organizzativa della Fondazione MEIS. Peso assegnato pari al **30% della valutazione complessiva del dipendente.**

Monitoraggio in progress. È previsto un controllo e monitoraggio del grado di perseguimento degli obiettivi attesi, condotto da parte dell'OIV in collaborazione con il Direttore. Tale monitoraggio è eseguito a distanza di 5/6 mesi dall'assegnazione degli obiettivi annuali al fine di evidenziare con adeguato anticipo eventuali incongruenze, cambi di priorità, criticità che possono ostacolare o impedire il perseguimento dell'obiettivo e per adottare le necessarie contromisure: modifica delle attività operative o della tempistica, o annullamento dell'obiettivo.

Generalmente le principali cause di modifica, ritardo o annullamento di un obiettivo sono:

- 1 Variazione della programmazione (emergenza di nuove priorità)
- 2 Carezza di risorse (finanziarie, organizzative e di gestione del cambiamento, personale, di competenze possedute, comunicazione)
- 3 Variazioni normative o variazioni giurisprudenziali
- 4 Contenzioso (comprensivo delle diverse tipologie di contenzioso anche di tipo sindacale)
- 5 Eventi naturali / calamità / epidemie.

La valutazione della performance del Direttore si fonda sulla stessa metodologia impiegata per il personale, per cui una parte della valutazione concerne il grado di raggiungimento degli obiettivi concordati per l'anno in corso dal Direttore con il Presidente, approvati dal CdA e validati dall'OIV. Una parte della valutazione si riferisce alla valutazione delle competenze manageriali che hanno determinato il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e la qualità della prestazione manageriale, mediante scheda appositamente predisposta.

Il peso percentuale assegnato ai due criteri valutativi risulta essere così ripartito:

- Valutazione del grado di raggiungimento obiettivi 60%
- Valutazione della prestazione manageriale 40%

6. Attori della valutazione

La definizione degli obiettivi del Direttore di norma avviene, in linea con la programmazione economico-finanziaria, nell'ambito della redazione del bilancio preventivo, da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente in collaborazione con lo stesso Direttore.

La valutazione degli obiettivi dirigenziali è in capo al Presidente che assieme all'OIV redige una proposta di valutazione da portare in approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Sulla base degli obiettivi attribuiti alla Dirigenza, sono successivamente definiti gli obiettivi operativi del personale dipendente, la cui attribuzione e valutazione è a cura del Direttore sentito l'Organismo Indipendente di Valutazione.

7. Aspetti economici

Come prescritto dallo Statuto, il MEIS predispone annualmente entro il 30.11 dell'esercizio precedente a quello di riferimento, il bilancio preventivo corredato da una relazione previsionale e programmatica. All'interno di questo documento è definito l'importo stanziato per la performance del dirigente, che comunque non può eccedere il limite definito in sede contrattuale.

Il sistema di premialità è da intendersi individuale: il conseguimento o meno di un obiettivo determina una conseguenza economica per il singolo lavoratore in rapporto a qualifica e livello di inquadramento, la quale verrà erogata a fronte del conseguimento degli obiettivi entro e non oltre il 30.6 dell'anno successivo.

Il premio di risultato aziendale così determinato è da ritenersi aggiuntivo all'elemento economico di garanzia previsto dal CCNL applicato.

8. Decorrenza e Durata

Il presente Piano entra in vigore dal momento della sua approvazione, con aggiornamenti annuali, validi fino al 31.12.2025. Il Piano è prorogabile a seguito di ulteriore delibera del Consiglio di Amministrazione.

Allegato 1) Obiettivi di performance

OBIETTIVI STRATEGICI ECONOMICO – FINANZIARI 2023-2024			
1. PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO			
Descrizione ATTIVITÀ OPERATIVE	INDICATORE DI RISULTATO	TEMPO	PESO 15
Programmazione dell'impiego delle risorse economiche in relazione alle priorità strategiche della Fondazione MEIS	Elaborazione bilancio preventivo 2023	30.11.2023	5
	Elaborazione bilancio preventivo 2024	30.06.2024	
Controllo dell'impiego delle risorse economiche in relazione alle priorità strategiche della Fondazione MEIS	Documento annuale di verifica impiego risorse (Bilancio Consuntivo)	30.04.2023	5
	Documento annuale di verifica impiego risorse (Bilancio Consuntivo)	30.04.2024	
Programmazione e controllo della manutenzione degli stabili in dotazione e in attivo	Non sforamento nel bilancio consuntivo del 15% rispetto al bilancio preventivo alla voce manutenzione stabili	30.04.2023	5
	Non sforamento nel bilancio consuntivo del 15% rispetto al bilancio preventivo alla voce manutenzione stabili	30.04.2024	

OBIETTIVI STRATEGICI ORGANIZZATIVI 2023-2024

1. AMPLIAMENTO STRUTTURA ORGANICA

Descrizione ATTIVITÀ OPERATIVE	INDICATORE DI RISULTATO	TEMPO	PESO 10
Attivare il percorso di assunzione del personale programmato	1 Tecnico Manutentore; 1 Giardiniere/facchino (commissione)	31.12.2023	10

2. SVILUPPO DI PROGETTI DI FUNDRAISING

Descrizione ATTIVITA' OPERATIVE	INDICATORE DI RISULTATO	TEMPO	PESO 15
Attivazione di campagne di fundraising presso privati in Italia e all'estero finalizzati a sostenere e condividere le iniziative del MEIS	-valore economico complessivo delle campagne attivate superiore al valore economico dell'anno precedente: maggiore di 10.000	31.12.2023	5
	-valore economico complessivo delle campagne attivate superiore al valore economico dell'anno precedente	30.06.2024	
Partecipazione a bandi di Enti pubblici e privati in Italia e all'estero	Minimo atteso: partecipazione a 4 bandi	31.12.2023	5
	Minimo atteso: partecipazione a 4 bandi	30.06.2024	
Attività di promozione e sponsorizzazioni delle mostre e degli eventi	Minimo atteso:4 sponsorizzazioni acquisite	31.12.2023	5
	Minimo atteso:4 sponsorizzazioni acquisite	30.06.2024	

OBIETTIVI STRATEGICI GESTIONALI 2023-2024

1 PROGRAMMAZIONE ESPOSITIVA

Descrizione ATTIVITÀ OPERATIVE	INDICATORE DI RISULTATO	TEMPO	PESO 30
Riorganizzazione degli spazi museali permanenti	Sostituzione beni esposti del percorso permanente Valore minimo: 1 opera	31/12/2023	10
Mostra "Case di vita. Sinagoghe e cimiteri ebraici in Italia"	Realizzazione percorso storico e tematico sulle sinagoghe e sui cimiteri ebraici italiani	Aprile – ottobre 2023	10
Mostra "Leo Contini"	Realizzazione retrospettiva della produzione dell'artista ferrarese Leo Contini	Dicembre 2023-Marzo 2024	10
Mostra "Gli ebrei nel '900"	Realizzazione di una mostra sul '900, quarto e ultimo segmento del percorso permanente	Primavera 2024	

2. MEISFRIENDS Affiliati e RETE MUSEALE

Descrizione ATTIVITÀ OPERATIVE	INDICATORE DI RISULTATO	TEMPO	PESO 10
Programmazione di eventi, scambi interculturali con Associazione MEISFRIENDS e gruppi di fidelizzati al Museo	Acquisizione riconoscimento federale per associazione-MEISFRIENDS	31.12.2023	5
	Acquisizione riconoscimento federale per associazione-MEISFRIENDS	30.06.2024	
Iniziative a favore del potenziamento e consolidamento della rete dei Musei Ebraici italiani, europei, internazionali	Valore minimo atteso: 4 Iniziative effettuate	31.12.2023	5
	Valore minimo atteso: 4 Iniziative effettuate	30.06.2024	

3 . IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI MISURAZIONE CUSTOMER SATISFACTION DEI SERVIZI OFFERTI DAL MEIS

Descrizione ATTIVITÀ OPERATIVE	INDICATORE DI RISULTATO	TEMPO	PESO 20
Applicazione degli strumenti di rilevazione del gradimento per laboratori con le scuole	Rilevazione dati e elaborazione indice di gradimento 2023	31.12.2023	5
	Rilevazione dati e elaborazione indice di gradimento 2024	30.06.2024	
Applicazione degli strumenti di rilevazione del gradimento per i corsi online di lingua, storia e cultura ebraica	Rilevazione dati e elaborazione indice di gradimento 2023	31.12.2023	5
	Rilevazione dati e elaborazione indice di gradimento 2024	30.06.2024	
Applicazione degli strumenti di rilevazione del gradimento per i programmi di formazione degli insegnanti sulla Shoah	Rilevazione dati e elaborazione indice di gradimento 2023	31.12.2023	5
	Rilevazione dati e elaborazione indice di gradimento 2024	31.12.2024	
Applicazione degli strumenti di rilevazione del gradimento per le mostre	Rilevazione dati e elaborazione indice di gradimento 2023	31.12.2023	5
	Rilevazione dati e elaborazione indice di gradimento 2024	31.12.2024	

OBIETTIVI OPERATIVI – anno 2023			
(ogni anno tali obiettivi saranno definiti sulla base della programmazione culturale definita)			
1 PROGRAMMAZIONE CULTURALE 2022			
Descrizione ATTIVITÀ OPERATIVE	INDICATORE DI RISULTATO	TEMPO	PESO 50
Giorno della Memoria	Numero di partecipanti all'evento rispetto al 2022	15/02/2023	10
Corsi di lingua, storia e cultura ebraica	Numero di corsi attivati e di partecipanti ai corsi rispetto al 2022	31/12/2023	10
Arena Estiva	5 proiezioni effettuate	30/09/2023	10
Giornata Europea della Cultura Ebraica	numero totale partecipanti rispetto al 2022	30/09/2023	10
Festa del Libro Ebraico	Numero di partecipanti all'evento rispetto al 2022	Autunno 2023	10
2 SVILUPPO RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LE COMUNITÀ EBRAICHE DEL TERRITORIO			
Descrizione ATTIVITÀ OPERATIVE	INDICATORE DI RISULTATO	TEMPO	PESO 10
Sviluppo e mantenimento di azioni di collaborazione effettive con le comunità ebraiche nazionali	3 collaborazioni effettive promosse	31/12/2023	10
3 PROMOZIONE SERVIZI IN DIGITALE MEDIANTE IL SITO WEB			
Descrizione ATTIVITÀ OPERATIVE	INDICATORE DI RISULTATO	TEMPO	PESO 20
Implementazione e sviluppo di nuovi servizi digitali da promuovere via web	2 nuovi servizi digitali implementati	31/12/2023	10
Offerta di percorsi formativi disponibili su piattaforma virtuale	2 percorsi formativi prodotti	31/12/2023	10
4 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA			
Descrizione ATTIVITÀ OPERATIVE	INDICATORE DI RISULTATO	TEMPO	PESO 10
Formazione e aggiornamento ai dipendenti in materia di anticorruzione e trasparenza, per le funzioni previste dalla legge n. 190/ 2012 e dal decreto legislativo n. 33/2013, così come modificati dal decreto legislativo 97/2016.	attività formativa e di aggiornamento e conoscitiva <i>ad hoc</i> attuata	31.12.2023	10
	attività formativa e di aggiornamento e conoscitiva <i>ad hoc</i> attuata	30.06.2024	
5. RIORGANIZZAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY E MISURE DI SICUREZZA			
Descrizione ATTIVITÀ OPERATIVE	INDICATORE DI RISULTATO	TEMPO	PESO 10
. Riorganizzazione del modello organizzativo privacy con annessi documenti (Organigramma, registro trattamenti, aggiornamento nomine responsabili esterni trattamento, aggiornamento informative e autorizzazioni al personale, action plan e gap analysis); Intervento operativo per attuazione misure di sicurezza definite in materia privacy	Documentale Redazione documenti con approvazione del CDA; Redazione documenti con avvallo del DPO e dell'Amministratore di sistema	31.12.2023	10
	Documentale Redazione documenti con approvazione del CDA; Redazione documenti con avvallo del DPO e dell'Amministratore di sistema	30.06.2024	